



Il simbolo della mosca accompagnato dal nome Hogle è il logo identificativo di uno dei più noti esponenti italiani della street art e del subvertising (sabotaggio pubblicitario).

Ecco i punti chiave su chi utilizza questo marchio:

Identità: Hogle è un artista anonimo, originario di Roma e attivo a livello internazionale, specialmente tra Londra e Berlino.

Significato della mosca: La mosca rappresenta l'essenza del suo lavoro: un elemento fastidioso, sporco e difficile da scacciare, che si posa sulle "vetrine pulite" della società dei consumi per rivelarne le contraddizioni.

Stile e Tecnica: Utilizza principalmente lo stencil e la manipolazione di manifesti pubblicitari reali. Il suo obiettivo è dirottare i messaggi commerciali per trasformarli in critiche politiche, sociali o religiose.

Attivismo: È una figura centrale nel movimento che rivendica lo spazio pubblico come bene comune, opponendosi al dominio della pubblicità visiva nelle città.

HOGRE è specializzato in interventi non autorizzati nello spazio pubblico, improntati all'ironia e al capovolgimento in polemica con i mezzi di comunicazione.

Esordisce a Roma nel 2006 coprendo di insulti e nasi rossi i cartelloni elettorali di Berlusconi in zona Tufello. Con graffiti e stencil ha dipinto in varie città d'Italia e d'Europa.

Nel 2011 inaugura la sua prima mostra personale alla Mondo Bizarro Gallery di Roma, alla quale seguiranno altre mostre personali e collettive (Galo Art Gallery, War Gallery, Street Levels Gallery, Spazio C21, Nero Gallery, Misia, Wunderkammern Gallery).

Nel 2015 si trasferisce a Londra, dove due anni dopo pubblica con Dog Section Press "Subvertising, The piracy of outdoor advertising", una raccolta di interventi non autorizzati sugli spazi pubblicitari di Londra.

Nell'estate del 2017 il suo manifesto "Ecce Homo erectus", affisso a Roma due giorni dopo l'accusa di molestie su minori al cardinale Pell, viene scambiato per una comunicazione ufficiale provocando un'ondata di panico morale sulla stampa locale e nazionale che si concluderà dopo una settimana di indagini della Digos con l'accusa per vilipendio alla religione (404 c.p.) e la chiusura del sito www.hogle.it.

Nel dicembre 2019 insieme al collettivo inglese di subvertising Special Patrol Group ha inaugurato al MACRO StealThisPoster, una piattaforma web per la condivisione di grafiche esenti da diritti d'autore, scaricabili gratuitamente e utilizzabili per attacchinaggi, proteste, cortei. Attraverso questa piattaforma ha realizzato campagne per diversi collettivi europei tra i quali Defend Wikileaks, BerlinvsAmazon, Lucha y Siesta.

Nel 2022 ha esposto e co-curato la mostra “Werbe Pause, the art of subvertising” al Kunstraum Kreuzberg Bethanien di Berlino.

Nel dicembre 2023 ha inaugurato la sua prima personale a Città del Messico per la galleria di street art Gama Crea.

Nel 2024 ha curato per Street Levels Gallery la collettiva “Dinosauria, immaginario preistorico nel paese più vecchio del mondo”.

Nel settembre 2024 partecipa con “Ammazzo” alla mostra collettiva “Love letters to the city” in mostra all’Urban Nation di Berlino fino a settembre 2027.

A marzo 2026 partecipa alla mostra collettiva “Desconfia”, primo progetto espositivo dedicato al subvertising (contra-publicidad) in Colombia, presso la sede bogotana della galleria Gama.